

L'ordinario di pediatria dell'università di Perugia Esposito dà l'esempio "Medici e operatori, vaccinatevi"

► PERUGIA

Oltre 150 medici pediatri si sono vaccinati contro le malattie prevenibili con il vaccino, al congresso nazionale della Società italiana di pediatria a Napoli. Qui proprio alla vaccinazione degli operatori sanitari - molti dei quali ancora non la fanno, secondo i dati - è dedicata l'iniziativa 'Io mi vaccino! Tu ti vaccini?'

A vaccinarsi anche **Susanna Esposito** (foto), della Commissione vaccini Sip e ordinario di pediatria all'università di Perugia. "Questa iniziativa - ha detto - permette di dimostrare che riteniamo essenziale pensare alla protezione dei nostri pazienti, dei nostri familiari e di noi stessi. Credere nei vaccini per un medico dovrebbe far parte dello stile di vita. E di ciò che viene trasmesso a tutti sull'importanza della prevenzione".

"Quando si parla di operatori sanitari - sottolinea **Susanna Esposito** - non si intende soltanto medici o infermieri ma anche volontari e tutti coloro che sono a contatto quotidianamente con pazienti ospedalizzati o comunque con soggetti a rischio in quanto affetti da malattie croniche. E' fondamentale che sia previsto nel nostro Servizio Sanitario Nazionale un programma di vaccinazioni obbligatorie per chi lavora in ospedale. Purtroppo, ancora oggi, si registrano in Italia livelli di copertura vaccinale per molte delle vaccinazioni da anni raccomandate corrispondenti a circa 1/3 de-

gli operatori, anche in strutture ospedaliere generalmente ben funzionanti".

La mappa delle coperture vaccinali conta qualche tallone di Achille in Umbria. Per la varicella l'Umbria fa registrare il record negativo, con copertura dello 0,52% nel 2016.

Si verificano in media mille casi l'anno. Per quanto riguarda l'Hib (influenza B) siamo nella fascia tra il 90,1 e il 94,9%, stesso dicasi per l'epatite B, la pertosse, il tetano, la difterite e la poliomielite. Si entra nella fascia di copertura tra l'85 e il 100% per rosolia, parotite, morbillo e meningococco B. I dati vengono atinti dal portale dell'Istituto superiore di sanità (epicentro.iss.it). In particolare per la poliomielite i vaccinati sono al 93,9%, difterite 93,78%, tetano a 93,96, pertosse 93,71%, epatite B 93,43, influenza B 93,65, morbillo 87,51, parotite 87,46, idem per la rosolia,

meningococco C 85,72%, antipneumococco 90,32%.

Ci sono poi i vaccini del papilloma virus, dove l'Umbria col 71,44% è seconda in Italia e l'antinfluenzale over 65% che pur essendo calato nel cuore verde è da top del Belpaese col il 62,8%. Intanto sono in aumento i casi di morbillo, che hanno superato i cinquanta casi nei primi cinque mesi del 2017. Una media di 10 al giorno, ormai più del doppio rispetto ai ventisei che si sono registrati l'anno scorso. Siamo a pochi giorni dall'approvazione del decreto del governo che rende obbligatori - dopo diciotto anni - i vaccini per l'iscrizione a scuola da 0 a 16 anni per 12. ◀

